

## **Un quinto degli immigrati sono "under 18", metà nati in Italia Ismu e fondazione Agnelli confermano i dati del dossier Statistico di Caritas-Migrantes**

**milano** (Migranti-press) – I minorenni stranieri regolarmente presenti in Italia sono 412mila, il 20,7% del totale degli immigrati. Di questi, praticamente la metà (il 48%) è nato sul suolo italiano. Sono dati di un convegno a Milano organizzato dalla Fondazione Giovanni Agnelli e dalla Fondazione Iniziative e Studi sulla multietnicità (Ismu). “I minori immigrati sono la “generazione del sacrificio” – afferma Vincenzo Cesareo, segretario generale della Fondazione ismu – in quanto generazione destinata a pagare gli alti costi del percorso migratorio familiare: essi sono migranti senza averlo voluto o deciso e devono adattarsi a una situazione in cui spesso i genitori sono logorati dal lavoro e dalla lontananza del paese d’origine”. La percentuale più elevata di minorenni stranieri si registra in Lombardia, Veneto e Emilia Romagna, dove si supera il tasso del 22% rispetto a tutti gli immigrati, mentre la più bassa si registra in Campania (13,5%), Calabria (15,2%) e Sardegna (16,2%). “La quota di minori negli ultimi anni si è continuamente accresciuta – aggiunge l’Ismu – salendo di 6 punti percentuali tra il gennaio 1997 il gennaio 2004”. Le punte di aumento più alte si registrano in Val d’Aosta, Liguria, Trentino Alto Adige, Umbria, Abruzzo e Puglia. Le più basse, invece, in quelle regioni, come l’Emilia Romagna, che già a metà degli anni Novanta avevano raggiunto valori abbastanza elevati. “L’impressione di fondo – commenta la fondazione, che lavora in stretto contatto con l’osservatorio regionale per l’integrazione e la multietnicità della Lombardia – è che, se si escludono alcune regioni tuttora in ritardo nel processo di conversione familiare dell’immigrazione straniera (come la Campania o la Calabria), si stia andando sempre più verso un generale consolidamento della presenza di figli nelle famiglie immigrate”.

04/07/2005